LA REPUBBLICA – Genova 20 giugno 2006

# UNA RICETTA PER L’ESTATE

“Cep, non Bronx”

un farmacista trova la cura miracolosa

MARCO LIGNANA

Riqualificare un quartie­re, un pezzo di periferia, un frammento di città.

Operazioni che richiedono anni di studi, pro­getti,scontri quotidiani fra istituzioni e realtà locali.

Poi capita che un uomo - relativamente - qualunque, una persona semplice ma dotata di sensibilità e capa­cità straordinarie, riesca a fare praticamente tutto da solo.

E' più o meno quello che accade da nove anni al Cep.

Nel 1991 il dottor Carlo Besana, nato nel comasco ma residente a Pegli, arriva alla farmacia San Giovanni, al Cep.

Quattro anni dopo decide di fare qualcosa per una zona di Genova “che gode ancora di una pessima fama, nonostante le cose rispetto a molti anni fa siano migliorate”.

Detto,fatto. Organizza un festival estivo di musica e danze, completamente gratuito, con l'aiuto del­l'Arci Pianacci, che si rivela un successone.

Da qui, la strada è in discesa. L'estate seguente l'inizia­tiva prende il nome di "Cep-Che Estate alla Pianacci", visto che la sede è il Centro Sportivo Pianac­ci, in via della Benedicta 14, sulle alture di Prà.

In nove anni il Festival ha rac­colto la bellezza di 60000 persone, «per la metà provenienti da fuori.

Gente che è venuta a passare una serata all'aperto al Cep e non si è ritrovata l'auto con le gomme tagliate o la fiancata riga­ta, gente che ha capito che qui non è il Bronx.

Appoggio costan­te arriva dall'assessorato alla Cultura del Comune e dalla Circo­scrizione VII Ponente.

Anche perché qui di cultura ce n'è veramente tanta, e due anni fa è arrivata addirittura l'orchestra del Carlo Felice ad esibirsi, sempre ad ingresso gratuito.

“Occasioni di andare a vedere l'opera - spiega Besana - per molti abitanti del Cep non ce ne sono molte nella vita, e forse non ci sono proprio. E’ stata un'esperienza davvero meravigliosa”.

Anche questa volta, per non smentirsi, il cartellone offre mo­menti di altissima qualità.

A co­minciare dall'esibizione del cor­po di ballo "Radost" e di due gruppi musicali della città russa Ekaterinburg, in programma do­menica 25 giugno.

Gli altri ap­puntamenti, tutti di sabato e do­menica a parte la vigilia di ferra­gosto (sempre alle 21), spaziano dal recital lirico affidato al pianista e grande maestro Giovanni Battista Bergamo, al soprano Francesca Valeri e al baritono Bruno Pestarino (8 luglio) alle esi­bizioni del campione mondiale di tango argentino Marco Palla­dino (15 luglio), dal concerto della giovane crossover band geno­vese "Matheria" (5 agosto) alla serata "Cep ovvero Cuscus e Pesto", appuntamento gastronomico in cui insieme alle più clas­siche trenette al pesto genovesi verranno serviti piatti di cuscus, per ricordare che il “Cep è il primo quartiere di Genova che ha ospi­tato una comunità musulmana. E la convivenza è senza problemi”.

Infine il 19 agosto gran finale con il concerto dei "Sututumana", una delle espressioni più raffinate e coinvolgenti nel panorama della musica italiana attuale.

Non ancora iniziata la nona edi­zione di "Che estate alla Pianacci'', Carlo Besana pensa già all'anno prossimo, decimo anniversa­rio del Festival: «Faremo le cose ancora più in grande, sempre che sia possibile...».

Così il farmacista ha trovato la ricetta giusta